

**PRIME CONSIDERAZIONI IN VISTA DELLA
NUOVA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2014-2020 FESR**
18 LUGLIO 2013

La nuova programmazione comunitaria per il 2014 - 2020 dovrà essere incentrata su una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva, al fine di far fronte alla grave crisi economica che sta ancora attraversando la Regione Marche (vedasi focus congiunturale), ma che può trarre stimoli positivi dai Fondi strutturali.

Molto importante sarà garantire nelle varie fasi di impostazione della programmazione e nella sua attuazione il partenariato con le Organizzazioni di categoria come Confindustria Marche, nello spirito di Europa 2020 che richiede una impostazione dal basso, coinvolgendo i referenti dei beneficiari.

Si condividono i PRINCIPI:

- Concentrazione sulle priorità della Strategia Europa2020 per una crescita intelligente, sostenibile, inclusiva;
- Concessione di riconoscimenti in base ai risultati;
- Sostegno alla programmazione integrata;
- Attenzione focalizzata sui risultati;
- Rafforzamento della coesione territoriale;
- Semplificazione dell'esecuzione.

Cogliere le opportunità che la nuova programmazione comunitaria offre è un requisito indispensabile per dare nuovo slancio alla ripresa economica e assegnare alla manifattura di qualità un ruolo strategico per la crescita del Paese.

Deve dunque essere indirizzata fortemente allo sviluppo economico del settore manifatturiero, con misure anticongiunturali in grado di : rilanciare gli investimenti, promuovere l'innovazione e ricerca, la valorizzazione delle risorse umane, l'internazionalizzazione.

Molto importante è verificare i risultati della precedente programmazione in rapporto al nuovo regolamento FESR. Bisogna assumere un approccio molto pragmatico selezionando gli obiettivi prioritari, e poi le misure rispetto alla loro efficacia effettiva in funzione degli obiettivi.

UNDICI OBIETTIVI TEMATICI prioritari per Europa 2020:

1. Ricerca e innovazione
2. Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
3. Competitività delle Piccole e Medie Imprese (PMI)
4. Transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio
5. Adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione e gestione dei rischi
6. Tutela dell'ambiente ed efficienza delle risorse
7. Trasporto sostenibile e rimozione delle strozzature nelle principali infrastrutture di rete
8. Occupazione e sostegno alla mobilità dei lavoratori
9. Inclusione sociale e lotta alla povertà
10. Istruzione, competenze e apprendimento permanente
11. Potenziamento della capacità istituzionale e amministrazioni pubbliche efficienti

Di questi i primi 7 sono essenzialmente del FESR e gli ultimi 4 del FSE.

Positivi sono risultati le esperienze di bandi dell'attuale POR Asse 1 per innovazione e ricerca che è stato quello fino ad oggi a garantire maggiore spesa ed impatto sul sistema delle imprese.

E' fondamentale puntare su: innovazione tecnologica, organizzativa e commerciale, internazionalizzazione, integrazione con il mondo della ricerca, del trasferimento tecnologico e le Università .

Si potranno replicare con gli opportuni correttivi ed integrazioni: anche bandi già sperimentati positivamente: i bandi per i progetti complessi di ricerca in filiera articolati in due fasi, in cui nella prima il progetto da presentare è semplificato.

Per il POR FESR 2007/2013 l'attuazione delle misure destinate agli Enti Locali , anche per i vincoli del Patto di stabilità, sono stati più lunghi e con maggiore difficoltà di spesa.

Vista la crisi è indispensabile orientare le risorse affinché abbiano un impatto economico significativo sul territorio.

Si ricorda che il 60% del FESR dovrebbe essere indirizzato per innovazione, ricerca, ICT, ingegneria finanziaria ed un ulteriore 20% sull'efficientamento energetico, il rimanente per gli altri interventi.

Non sempre si deve obbligare ad una presentazione congiunta di più imprese aggregate in rete, servono anche misure rivolte alle singole imprese, dando semmai premialità se sono aggregate.

Importanti anche gli investimenti sul fronte energetico , per la green economy e lo sviluppo compatibile.

Funzionale alla predisposizione del POR FESR sarà il Piano per la Smart Specilaization (Piano dell'Innovazione) in cui mettere a fuoco le priorità di intervento in termini di innovazione e ricerca .

Da tenere in considerazione la capacità già dimostrata nei bandi nazionali dei cluster tecnologici, oltre che le priorità di Horizon 2020 in rapporto alle nostre reali potenzialità. Si potrebbero stimolare anche progettualità a valere su Horizon 2020, contribuendo a sostenere spese di progettazione.

Molto importante è garantire:

- 1. Efficienza della spesa, in termini di velocità e di semplificazione procedurale , tempi certi di risposta alle imprese da parte della PA.** Molto si deve ancora fare in proposito, visto che la complessità procedurale è aumentata negli anni, invece di diminuire.
- 2. Efficacia della spesa, in termini di qualità degli interventi e impatto sulle politiche.**



3. **I contributi in conto capitale in questo momento di crisi hanno il maggiore impatto di stimolo sulle imprese, quindi più spesa che agisca da leva per lo sviluppo.**
4. **Importanti anche gli strumenti di ingegneria finanziaria che favoriscano l'accesso a ulteriori finanziamenti e l'accesso al credito (es.: fondi di rotazione, fondi di garanzia, ecc.), nonché sul fronte del capitale di rischio (seed capital).**
5. **Sono da ipotizzare anche interventi con un mix di agevolazioni Contributi in c/capitale, finanziamenti a tasso agevolato, garanzia.**
6. **Prevedere delle misure integrate tra il FESR e il FSE. E' previsto che il FSE possa contribuire con le proprie priorità d'investimento al conseguimento di alcuni obiettivi FESR (segnatamente Ricerca, PMI, Riduzione emissione CO2 e T.I.C.)**
7. **Per ciò che concerne la scelta fra piano mono fondo e i piani multi fondo (con riferimento ai fondi comunitari), tutto dipende dalla loro capacità di semplificare il quadro degli interventi, l'accessibilità e l'impatto delle misure, quindi la loro efficacia.**
8. **Data la lunghezza del settennato, e per non ripetere gli errori della passata programmazione, è necessario predisporre piani adattabili e flessibili nel corso degli anni a seconda dei cambiamenti che interverranno.**
9. **Con riferimento agli obiettivi tematici su cui si concentrerà la maggior parte delle risorse, emergono alcune priorità per noi condivisibili:**
 - **Ob. Tem. 1 «Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione»**
 - **Ob. Tem. 3 «Competitività delle imprese»**
 - **Ob. Tem. 4 «Sostenibilità ed efficienza energetica»**

Dal punto di vista degli obiettivi: prioritario sarà aumentare il numero delle imprese innovatrici ed esportatrici abituali.

Le misure dovranno avere impatto sui settori che caratterizzano l'economia regionale, favorendone l'aumento di capacità competitiva, nonché stimolando anche nascita di nuove imprese e la riconversione produttiva.

Si possono ipotizzare diverse tipologie di interventi:

- **Voucher molto snelli e rapidi per l'innovazione e l'internazionalizzazione, per l'efficientamento energetico e la gestione delle tematiche ambientali (rifiuti, emissioni, ecc.);**
- **Per i progetti più strutturati per innovazione e ricerca, riprendere bandi in due step, favorendo la collaborazione con le università.**
- **Stimolare sia l'innovazione tecnologica, che quella soft organizzativa e commerciale fino all'internazionalizzazione. Attenzione alla maggiore diffusione dell'ICT.**



10. Si prevede anche la possibilità di seguire l'approccio Leader per lo Sviluppo Locale di tipo Partecipativo : concentrato su territori subregionali specifici; guidato da gruppi di azione locale composti dai rappresentanti degli interessi socio-economici locali, pubblici e privati; partecipazione di più Fondi. **Purtroppo le esperienze del passato non sono sempre state efficaci, ma hanno richiesto tempi molto lunghi di impostazione ed ancor più di realizzazione e di capacità di spesa.**

Confindustria Marche intende contribuire fattivamente alla impostazione della nuova programmazione fornendo contributi e proposte, sia nella fase iniziale, che nella sua implementazione e gestione, manifestando le esigenze che ci provengono dalle nostre Associazioni ed imprese.